

17 maggio - ore 14.30, Aula 102

Università degli Studi di Milano, Via Festa del Perdono 3, 20122 Milano.

Umanità e migrazioni. Un dialogo tra scienza e filosofia

Presentazione

Le popolazioni umane migrano da almeno due milioni di anni: lo hanno fatto differenti specie del genere *Homo*, prima in Africa, poi in tutto il Vecchio Mondo, e infine, a partire da 100 mila anni fa, gli esseri umani anatomicamente moderni, che dalla loro culla africana si sono spinti fino alle più remote aree del pianeta. Il risultato di questa lunga storia, fatta di lenti spostamenti, ondate migratorie, convivenze, forse conflitti tra diverse specie umane, è consistito in un notevole arricchimento del quadro delle popolazioni umane, in un progressivo ingrandimento del cervello, un aumento della flessibilità adattativa e della stessa capacità di spostamento. **Si potrebbe dire che gli esseri umani si sono evoluti anche grazie alle migrazioni.**

Attualmente l'umanità ha raggiunto in una dozzina di millenni la cifra impressionante di 7 miliardi e mezzo di individui, destinata a crescere ancora rapidamente. **In tale quadro, il fenomeno delle migrazioni, sempre più imponente, è oggi più che mai al centro dell'attenzione** sia al livello delle singole nazioni, che a quello delle istituzioni europee e internazionali, in un'epoca storica in cui ripetuti e generalizzati flussi forzati di popolazioni si verificano in concomitanza con cambiamenti climatici, guerre, emergenze politiche e sociali, disuguaglianze economiche. **Oggi come all'alba del nostro genere, la propensione alla mobilità sembra essere una delle cifre distintive di ciò che chiamiamo "umanità". Le popolazioni umane migrano però sempre più per necessità che per scelta, dal Sud del mondo verso l'Europa e i Paesi più ricchi. In Italia, purtroppo, lo si constata tristemente in modo continuo: sempre più numerosi sono i corpi delle vittime del Mediterraneo, morti nel tentativo di arrivare nel nostro paese su barconi fatiscenti. A molte di queste vittime di quella che oggi si profila come una "una immane tragedia diluita nel tempo e nello spazio", è stata negata l'umanità e l'identità.**

Il 17 maggio, presso l'Università degli Studi di Milano, queste tematiche connesse alla questione delle migrazioni saranno al centro di un incontro dal titolo "Umanità e migrazioni. Un dialogo tra scienza e filosofia", organizzato dal Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano in collaborazione con il Centro di Ricerca Interuniversitario "Pragmatismo, Costruzione dei Saperi e Formazione". L'evento ospiterà alcuni tra i massimi esperti sul tema, appartenenti a diversi campi disciplinari, dalla filosofia della biologia alla paleoantropologia, dall'antropologia culturale alla medicina legale. **All'incontro parteciperanno Cristina Cattaneo** (professore ordinario di Medicina Legale presso l'Università degli Studi di Milano, direttrice del Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense e autrice di *Naufraghi senza volto. Dare un nome alle vittime del Mediterraneo*, Cortina, Milano 2018), **Luca Ciabbari** (ricercatore in Antropologia Culturale presso l'Università degli Studi di Milano, curatore del volume *I rifugiati e l'Europa. Tra crisi internazionali e corridoi d'accesso*, Cortina, Milano 2016) e **Telmo Pievani** (professore ordinario di Filosofia delle Scienze Biologiche presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Padova e autore, insieme a V. Calzolaio, di *Libertà di migrare. Perché ci spostiamo da sempre ed è bene così*, Einaudi, Torino 2016). **I lavori verranno introdotti da Stefano Allovio** (professore ordinario di Antropologia Culturale dell'Università degli Studi di Milano), in qualità di vice-direttore del Dipartimento di Filosofia.

L'incontro sarà a ingresso libero, fino a esaurimento posti.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare l'indirizzo e-mail:
umanitaemigrazioni@gmail.com

Comitato organizzatore: Rossella Fabbrichesi, Maria Regina Brioschi, Simone Bernardi della Rosa e Andrea Parravicini (Università degli Studi di Milano).